
ISTITUTO COMPRENSIVO “ Giacomo Matteotti”

via Ottorino Respighi 6 - APRILIA

AGGIORNATO – A.S. 2021/2022

PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

PROVVISORIO

Scuola Primaria “G. Deledda”

IL R.S.P.P

ing. Daniele Saburri



IL R.L.S.

ins. Carmelina Agostinelli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Raffaella Fedele

(firma autografa sostitutiva a mezzo stampa, ex art.3, co.2, D.lgs. 39/93)

INDICE

Premessa	2
A Generalità	3
- identificazione e riferimenti della Scuola	
- caratteristiche generali edificio	
- classificazione della scuola ai sensi del D.M. 26/08/92	
B Organizzazione dell'emergenza	4/6
- obiettivi	
- informazione	
- classificazione delle emergenze	
- localizzazione centro coordinamento	
- composizione squadre emergenza (prevenzione incendi/evacuazione/primo soccorso)	
C Procedure di emergenza e di evacuazione	7/9
- compiti squadra prevenzione incendi	
- compiti squadra evacuazione edificio per funzione	
- comunicazione di emergenza	
D Norme di comportamento in base al tipo di emergenza	10/14
- <u>emergenze interne</u> : (incendio, presenza di oggetti sospetti, allagamento, emergenza elettrica, fuga di sostanze pericolose, infortunio/malore, crollo, minaccia armata)	
- <u>emergenze esterne</u> : (incendio, esplosioni/attentati, terremoto, nube tossica, alluvione, tromba d'aria)	
E Registro delle emergenze	15
Piano di evacuazione.....	15/20
- premessa	
- norme generali	
- foglio informativo	
- priorità uscita delle classi	
Allegati	21/24
- modulo di evacuazione (all.1)	
- planimetria generale con indicazione punti di raccolta	
- planimetria piano terra – ordine di uscita	
- planimetria piano primo – ordine di uscita	
- planimetria piano secondo – ordine di uscita	

PREMESSA

Limiti di applicazione

Questa procedura viene applicata alla Scuola Primaria Statale dell'I.C. "G. Matteotti" di APRILIA ubicata in via Grazia Deledda.

Centro o Punto di raccolta.

Luogo sicuro a piano terra situato all'aperto ed indicato in planimetria.

Situazioni di emergenza

Si intendono quelle situazioni che, direttamente o indirettamente, possono provocare un danno alle persone e/o beni della scuola in esame.

Si ipotizzano le seguenti emergenze di causa interna:

Incendio - Ordigno esplosivo/presenza di oggetti sospetti – Allagamento - Emergenza elettrica - Fuga di sostanze pericolose - Infortunio/malore – Crollo - Minaccia armata/presenza di folle.

Si ipotizzano le seguenti emergenze di causa esterna:

Incendio - Esplosioni/Attentati - Evento sismico - Emergenza tossico-nociva - Alluvione ed allagamento - Tromba d'aria.

Ditte esterne

Eventuali ditte esterne presenti all'interno della struttura per manutenzione, pulizie od altro dovranno ricevere una copia del Piano di emergenza ed il Responsabile del Servizio di Sicurezza (RSPP) dell'Istituto o un suo delegato dovrà mostrare le vie di esodo al loro RSPP, il punto di raccolta e metterlo al corrente dei rischi presenti in azienda.

Aggiornamento

Il Piano sarà aggiornato e revisionato almeno una volta l'anno, tenendo conto sia di quanto emerga durante il corso delle esercitazioni, sia di variazioni organizzative o di cambiamento degli addetti all'emergenza, così come di seguito definiti, sia per variazione delle attrezzature o persone presenti.

Allegati

Al Piano sono allegate le planimetrie della scuola con le attuali vie di fuga.

A - GENERALITA'

A1- Identificazione e riferimenti della scuola:

Scuola: Scuola Primaria statale dell'I.C. "G. Matteotti"

Indirizzo: via G. Deledda

Città: Aprilia (LT)

Numero studenti	603
Numero docenti	60
Numero personale A.T.A.	11
Dirigente Scolastico	dott.ssa Raffaella Fedele
Consulente del piano di emergenza	ing. Daniele Saburri
Ente proprietario dell'immobile	Comune di Aprilia

Responsabile servizio di protezione e prevenzione (RSPP)	ing. Daniele Saburri
Coordinatore della gestione emergenze	dott.ssa Raffaella Fedele
Sostituto coordinatore della gestione emergenze	ins. Manuela Monti ins. Carmelina Agostinelli
Addetti al primo soccorso/antincendio	v. di seguito
Responsabili del centro raccolta	v. di seguito
Preposto per la Sicurezza	ins. Carla Fagiolo
Rappresentante dei lavoratori (RLS)	ins. Carmelina Agostinelli
Medico competente	Dott.ssa Katia Testa

A2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico:

Nei pressi dell'atrio di ingresso sono esposte le planimetrie della scuola, dalle quali è possibile dedurre tutte le informazioni relative alle dislocazioni dei locali e dei luoghi all'aperto.

L'edificio è una struttura in portante in c.a. e muratura con divisori in laterizio.

Si tratta di un edificio nato a fini scolastici.

E' delimitato da una recinzione esterna.

L'edificio accoglie gli studenti della scuola primaria

Sono presenti **29 classi** oltre il personale docente e non docente

Planimetria delle aree interne ed esterne

Le planimetrie sono affisse in ciascuna aula e nel corridoio. In quella generale sono riportate le seguenti informazioni:

1. Ubicazione delle attrezzature antincendio;
2. Ubicazione delle uscite di emergenza;
3. Tracciato colorato dei percorsi di fuga;
4. Individuazione delle aree di raccolta esterna

▪ **CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA AI FINI DEL DM 26.08.1992**

	Tipologia	Scuole con n. di presenze contemporanee
☐	Tipo 0	fino a 100 persone
☐	Tipo 1	da 101 a 300 persone
☐	Tipo 2	da 301 a 500 persone
☒	Tipo 3	da 501 a 800 persone
☐	Tipo 4	da 801 a 1.200 persone
☐	Tipo 5	oltre 1.200 persone

▪ **CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA AI FINI DEL DPR 151/2011**

	Categoria	Attività n.	Scuole con n. di presenze contemporanee
☐	A	67	fino a 150 persone
☐	B	67	da 151 a 300 persone
☒	C	67	Oltre 300 persone

B – ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1 - Obiettivi del piano

Questo piano vuole perseguire i seguenti obiettivi:

1. affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
2. pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
3. coordinare l'emergenza;
4. fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione ai docenti, non docenti e studenti prevede incontri per acquisire le procedure ed i comportamenti individuali del piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti. Per rendere tutto più comprensibile, sarà necessario sintetizzare il piano di emergenza in un foglio informativo da distribuire a tutti gli interessati.

B3 - Classificazione emergenze

Emergenze interne:

1. Incendio
2. Ordigno esplosivo/presenza di oggetti sospetti
3. Allagamento
4. Emergenza elettrica
5. Fuga di sostanze pericolose
6. Infortunio/malore
7. Crollo
8. Minaccia armata/presenza di folle

Emergenze esterne:

1. Incendio

2. Esplosioni/Attentati
3. Evento sismico
4. Emergenza tossico-nociva
5. Alluvione ed allagamento
6. Tromba d'aria

B4- Localizzazione del centro di coordinamento

Il centro di coordinamento è ubicato all'ingresso della scuola al piano terra, il numero telefonico è **06/92727264**.

Nel caso invece avvenga l'evacuazione, esso risulta **nell'area di raccolta n.1** indicata in planimetria.

Nel locale suddetto si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza.

Tali funzioni, dopo l'evacuazione, vengono tenute nell'area di raccolta n.1

B5 - Composizione della squadra di emergenza

La squadra di emergenza è formata da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Addetti alla squadra antincendio:

	COGNOME NOME	COMPITI SVOLTI
1	ins. Carmelina Agostinelli	Addetto antincendio
2	ins. Eleonora Bracali	Addetto antincendio
3	sig.ra Margherita Facchinetti	Addetto antincendio
4	sig.ra Daniela Vaglianti	Addetto antincendio

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Addetti alla squadra di primo soccorso:

	COGNOME NOME	COMPITI SVOLTI
1	ins. Carmelina Agostinelli	Addetto primo soccorso
2	ins. Anna Sarchese	Addetto primo soccorso
3	ins. Carla Fagiolo	Addetto primo soccorso
4	ins. Nunzia Carlea	Addetto primo soccorso
5	ins. Claudia Giarola	Addetto primo soccorso

Una volta al mese sarà verificato il contenuto della cassetta di pronto soccorso dagli addetti al primo soccorso.

SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICO	MANSIONE	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	dott.ssa Raffaella Fedele	ins. Carmelina Agostinelli ins. Manuela Monti
Diffusione ordine di evacuazione	Non docente	sig.ra Margherita Facchinetti	Collaboratori in servizio
Chiamata di soccorso	Non docente	ins. Manuela Monti	Ins. Carla Fagiolo
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente presente in classe all'ordine di evacuazione		
Responsabile punto di raccolta		N.1 M. Antonietta De Meis N.1 Teresa Sarnataro N.2 Daniela Vaglianti N.3 Marcello Cavallo	
Interruzione energia elettr./acqua	Non docente	Collaboratori in servizio	
Verifica giornaliera estintori	Non docente	Addetti antincendio	
Verifica giornaliera uscite, vie di esodo		Collaboratori in servizio	
Interruzione traffico	Non docente	sig.ra M. Antonietta De Meis sig. Marcello Cavallo	

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della squadra di prevenzione incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI.

Immediatamente un addetto interviene con un estintore, garantendosi una via di fuga sicura prima di tentare lo spegnimento; un altro addetto procura subito un nuovo estintore carico, predisponendolo per l'utilizzo e facilmente accessibile dall'altro operatore.

Allontanano sia le persone che i materiali combustibili dalla zona della combustione, in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

Una volta domato l'incendio, avvisano dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza ed il rappresentante dei lavoratori.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI.

Se l'incendio di cui sopra non accenna a diminuire o se si è in presenza di un incendio di vaste proporzioni:

1. Avvisare subito il coordinatore dell'emergenza che attiva la fase di evacuazione della scuola ed avvisa i vigili del fuoco.
2. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas.
3. Compartimentare le zone circostanti l'incendio;
4. La squadra antincendio allontana dalla zona di combustione i materiali combustibili.

NOTE FINALI

Domato l'incendio:

1. Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
2. Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
3. Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che le strutture portanti siano prive di lesioni.

C2 - Compiti della squadra di evacuazione per funzione

Coordinatore emergenza (Dirigente Scolastico o Sostituto)

Ricevuta la segnalazione di inizio emergenza, il coordinatore dell'emergenza **attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.**

- **Valuta la situazione di emergenza** e, quindi, la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura di emergenza stabilita.
- **Ordina agli addetti di disattivare gli impianti.**
- **Dà il segnale di evacuazione generale** e **ordina** all'addetto di **chiamare i mezzi di soccorso** necessari.
- **Sovrintende a tutte le operazioni** della squadra di emergenza interna.
- **Dà il segnale di fine emergenza.**

Responsabile chiamata di soccorso

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste:

- nome e cognome, scuola di appartenenza;
- motivo della chiamata;
- indirizzo del luogo interessato: città, via, numero civico e piano interessato dall'emergenza;
- eventuale presenza di persone infortunate;

accertarsi che l'interlocutore abbia chiaramente compreso e trascritto i dati del messaggio.

Responsabile dell'evacuazione della classe (Docente presente in classe)

All'inizio di una emergenza:

- **contribuisce a mantenere la calma** in tutta la classe in attesa che vengano impartite ulteriori istruzioni.
- **si attiene alle procedure** corrispondenti al tipo di emergenza che è stata segnalata.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- **fa uscire gli studenti** iniziando dalla fila più vicino alla porta; gli studenti usciranno in fila ordinata, senza spingersi e senza correre; gli studenti designati assumono l'incarico di apri-fila e di serra-fila.
- **prende il modulo/registro delle presenze**, esce per ultimo posizionandosi subito dopo in testa, si dirige con gli alunni verso il centro raccolta e ivi giunto **fa l'appello compilando l'apposito modulo allegato (all.1).**

Nel caso di presenza di alunni diversamente abili il Dirigente Scolastico deve individuare, tra il personale della Scuola o tra gli studenti, quando possibile e sempre con incarico formale con firma di accettazione, una o più persone incaricate all'ausilio del diversamente abile presente all'interno dell'Istituto.

Studenti apri-fila, serra-fila, supervisor

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma seguendo le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli apri-fila devono seguire il docente nelle vie di fuga stabilite, guidando i compagni al punto di raccolta.

I serra-fila hanno il compito di chiudere la fila e verificare l'assenza di compagni nella classe.

Deve **chiudere la porta della classe** (è il segnale convenuto per definire il locale libero da persone).

Responsabile punto di raccolta

- si dirige nel punto di raccolta assegnato;
- raccoglie l'**all.1** compilato dai docenti di classe presenti nel punto di raccolta che consegnerà al Coordinatore delle emergenze.

Addetto al piano

All'ordine di evacuazione edificio:

- **Toglie la tensione elettrica** agendo sull'interruttore generale e chiude la valvola di intercettazione del gas.
- **Si accerta della praticabilità delle vie d'esodo** (qualora alcune vie risultassero impedito, segnala al capofila le vie alternative).
- **Collabora con i docenti** ed i capofila al mantenimento dell'ordine nell'esodo.
- **Presiede le vie d'esodo** fino al termine dello stesso
- **Chiude le porte** di compartimentazione della scala dopo il deflusso.
- **Verifica che nessuno sia rimasto nei bagni:**
- **Al termine dell'evacuazione** del piano **abbandona il posto e si mette a disposizione nel punto di raccolta.**

C3 - Comunicazione di emergenza

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro utilizzando la campanella usata per segnalare l'inizio e la fine delle lezioni.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE EMERGENZA	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE EMERGENZA
Inizio emergenza	Intermittente: Suono per 2 secondi e pausa per 2 secondi (5 volte)	Evento interno: chiunque rilevi l'emergenza Evento esterno: Il Coordinatore dell'emergenza	Il Coordinatore dell'emergenza
Evacuazione generale	Suono continuo per 10 secondi	Il Coordinatore dell'emergenza	Il Coordinatore dell'emergenza
Fine emergenza	Intermittente: Suono per 2 secondi e pausa per 5 secondi (3 volte)	Il Coordinatore dell'emergenza	Il Coordinatore dell'emergenza

C4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTI	N. TELEFONICO
Pronto Soccorso	118
Ospedale: Centralino	06-92704125
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco di Aprilia	06-92708356
Polizia	113
Carabinieri	112

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

Norme di comportamento generale per tutto il personale

Al verificarsi di una situazione di emergenza (es. incendio, terremoto, perdite o sversamenti di sostanze, ecc..) si adotteranno le seguenti norme di comportamento, che sono obbligatorie per tutti i lavoratori:

1. Tutti coloro che riscontrano una situazione di emergenza o che possa costituire pericolo informeranno direttamente i superiori e gli incaricati delle strutture, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata
2. Quando si è in presenza di un principio di incendio, si potrà intervenire direttamente per spegnere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori e se si possiede la formazione specifica (da provarsi con attestato specifico personale depositato agli atti del DdL). Non è consentito su iniziativa personale richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o altro organismo esterno.
3. All'attivazione del segnale che identifica l'emergenza (allarme) dato dall'incaricato della struttura, ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando l'edificio quando l'emergenza lo richiede, senza indugio ma in maniera ordinata, utilizzando i percorsi d'esodo indicati in segnaletica e senza attardarsi a recuperare oggetti personali o per altri motivi.
4. Tutti coloro che stazionano nell'area interessata all'emergenza si atterranno alle disposizioni obbligatorie impartite, senza ritornare nell'abituale posto di lavoro.

Raggiunta l'uscita è necessario allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori

Norme per le vie di fuga

Lungo le vie di fuga, specialmente nei corridoi vicino alle uscite di sicurezza ed in prossimità delle scale

È VIETATO:

1. Accatastare banchi, sedie e altre suppellettili, anche in modo temporaneo
2. Posizionare fotocopiatrici e macchine erogatrici di bevande
3. Depositare rifiuti, scatoloni o qualsiasi altro materiale

Udito il segnale di evacuazione:

1. È assolutamente vietato l'uso di ascensori e montacarichi in caso di evacuazione di emergenza
2. Non tornare indietro per nessun motivo
3. Seguire le indicazioni della via di fuga ed utilizzare le uscite di emergenza
4. Raggiungere il luogo sicuro

D.1 EMERGENZE INTERNE

INCENDIO

- in presenza di fiamme o di fumo, **allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé** ed avvisare gli addetti antincendio;
- **in presenza di fumo sulle vie di esodo** in quantità tale da rendere difficile la respirazione, **camminare chini e respirare tramite un fazzoletto possibilmente bagnato**;
- **nel caso non fosse possibile lasciare il locale** per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, **restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso** e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati;

- **le finestre**, se il locale non è invaso dal fumo, **devono essere mantenute chiuse** salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori;
- **e' vietato** a chiunque non abbia una preparazione specifica, **tentare di spegnere gli incendi con gli estintori esistenti** ed è comunque **vietato usare acqua** per spegnere focolai di incendio **in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici**;
- se l'incendio ha coinvolto una persona, **impedirgli di correre obbligandola, anche con la forza, a distendersi a terra** per poi tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro

Chiunque si accorga dell'incendio:

- **Avverte un addetto all'antincendio**
- Avverte il coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme;
- Se l'incendio è piccolo e viene domato, fa disattivare il preallarme;
- Se l'incendio accenna ad aumentare o è già di vaste proporzioni attiva la fase di evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi, sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro o a seguito di avviso telefonico anonimo, il personale dovrà:

- **avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico** o i suoi collaboratori, fornendo indicazioni sull'ubicazione e natura dell'oggetto;
- **non toccare o aprire** alcun oggetto sospetto;
- **restare lontani** dal luogo in cui si trova l'oggetto.

ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme, che consiste in:

1. interrompere immediatamente l'acqua dal contatore
2. interrompere l'energia elettrica
3. far avvisare le classi dell'interruzione elettrica
4. telefonare all'azienda erogatrice di acqua
5. verificare se è possibile risalire all'origine del guasto
6. Se l'origine del guasto è interno, il coordinatore una volta isolata la causa dispone lo stato di cessato allarme, consistente in dare l'avviso di fine emergenza e avvisare l'azienda erogatrice di acqua della risoluzione del problema.
7. Se l'allagamento è dovuto a causa non certa oppure non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste nell'avvisare i VVF ed attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

EMERGENZA ELETTRICA

- **invitare il personale** ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- **fare evacuare ordinatamente** i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose:

- **evitare di accendere** utilizzatori elettrici e/o spegnerli;
- **evitare la formazione di scintille** e l'accensione di fiamme libere;
- **disattivare l'energia elettrica** dal quadro di piano e/o generale;
- **aerare il locale** aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- **respirare con calma** e se fosse necessario farlo con un fazzoletto preferibilmente umido;

INFORTUNIO/MALORE

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti **evitando assembramenti** intorno all'infortunato. **Chi è presente deve:**

- **valutare lo stato generale dell'infortunato** ed il presumibile danno subito con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferite, fratture, ustioni, ecc.);
- **accertare ed eliminare immediatamente**, se possibile, **le cause dell'infortunio**, **evitando in ogni caso di mettere a rischio la propria incolumità**;
- **avvisare immediatamente gli addetti al Primo soccorso** o, in loro assenza, il soccorso pubblico **(118)**;
- con le dovute precauzioni **porre l'infortunato nella posizione più idonea** evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- se si sospettano fratture, lesioni alla colonna vertebrale o trauma cranico, **evitare di muovere l'infortunato**;
- se ci sono emorragie, **comprimere la ferita** con bende o fazzoletti;
- **allentare o slacciare eventuali indumenti** che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- **rassicurare l'infortunato** con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- **non somministrare mai** di propria iniziativa farmaci, cibi o bevande.

CROLLO

In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, **occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre o altri arredi** che abbiano funzione protettiva per la testa.

Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, **uscire ordinatamente** ed allontanarsi dal locale segnalando la situazione di emergenza.

Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e **solo al suono di evacuazione** lasciare il locale e l'edificio. Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione attendere i soccorsi.

MINACCIA ARMATA E/O PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO

- **non abbandonare** il proprio posto di lavoro e **non affacciarsi** alla porta del locale per curiosare;
- **restare al proprio posto e con la testa china** se la minaccia è diretta;
- **non concentrarsi tutti nello stesso punto** per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- **non contestare** con i propri comportamenti le azioni dello squilibrato;
- **mantenere la calma** ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e **non deridere i comportamenti del folle**;
- qualsiasi azione e/o movimento **deve essere eseguito con naturalezza e con calma** (nessuna azione furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o reazione di difesa);
- **se la minaccia non è diretta** e si è certi delle azioni di contrasto delle Forze di Polizia, **porsi seduti o distesi** ;

D.2 EMERGENZE ESTERNE

INCENDIO

Presa visione dell'incendio al di fuori della struttura, **allertare Enti di soccorso.**

ESPLOSIONI/ATTENTATI

- **non abbandonare l'edificio** e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- **spostarsi** dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che siano sotto oggetti sospesi;
- **mantenere la calma** e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- **tranquillizzare** chi si trova in uno stato di maggiore agitazione;
- **attendere istruzioni.**

TERREMOTO

- alle prime scosse telluriche **ripararsi sotto i banchi, cattedre o altri arredi** che abbiano funzione protettiva per la testa;
- passata la prima scossa, **evitare di restare al centro del locale** (allontanandosi da armadi, scaffalature, finestre) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte;
- **al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio** e nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione attendere i soccorsi esterni;
- **all'esterno tenersi lontano da edifici, alberi, linee elettriche ed animali.** Non intasare le linee telefoniche;

NUBE TOSSICA

- **rifugiarsi o restare al chiuso** senza allontanarsi dall'aula o locale di lavoro;
- **chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con nastro adesivo** o stracci possibilmente bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione;
- **stendersi sul pavimento;**
- **respirare ponendo un fazzoletto** o straccio **possibilmente bagnato** su naso e bocca;
- **allontanare le classi** ed il personale spostandoli dai piani bassi a quelli superiori;
- **non intasare le linee telefoniche;**
- **rimanere in attesa di istruzioni** sintonizzandosi su una radio sulle frequenze di una rete pubblica nazionale.

ALLUVIONE

- **spostarsi subito**, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti;
- **l'energia elettrica deve essere interrotta** dal quadro generale dal preposto;
- **non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua** se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse o depressioni;
- **non allontanarsi dall'edificio** quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali;
- **attendere l'intervento** dei soccorritori segnalando la posizione;
- **non permanere in ambienti** con presenza di apparecchiature elettriche specialmente se interessati dalle acque.

TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria **evitare di restare in zone aperte** come terrazzi, scale esterne e balconate; rientrare immediatamente nell'edificio.

- all'interno di un locale chiuso, **porsi lontano da finestre o porte** curando che le stesse restino chiuse;
- **non sostare al centro dell'ambiente** in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli e lontani da armadi o scaffalature;
- cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio **accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo** siano prive di elementi sospesi o prossimi a cadere;
- se ci si trova all'aperto e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione **cercare ricovero negli stessi**;
- se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio, **cercare riparo dietro muretti, fossati, buche**;
- se ci si trova all'aperto **cercare di restare lontani da alberi e pali delle linee elettriche**.

NORME PER LE IMPRESE ESTERNE

Il Capo di Istituto predispone che a tutte le imprese esterne in servizio nell'Istituto venga consegnata una copia del piano di emergenza ed una sintesi dei rischi presenti nella scuola. Pretenderà dalle imprese una documentazione relativa ai rischi che essi creeranno con il loro lavoro all'interno dell'Istituto.

E - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura, attrezzature e numero di persone presenti.

Si adotterà un registro delle emergenze con:

1. Annotazione degli interventi di controllo periodico e manutenzione, eseguiti sulle attrezzature ed impianti.

FASI DEL CONTROLLO

SORVEGLIANZA

Controllo visivo giornaliero che le attrezzature siano efficienti: vie di esodo, attrezzature ed impianti di protezione antincendio, gli impianti tecnici, i depositi e le aree a rischio specifico.

MANSIONE	PERSONALE
SORVEGLIANZA	Vedi elenco pag. 5

Eventuali anomalie saranno comunicate al RSPP.

CONTROLLO PERIODICO

Operazioni almeno semestrali eseguito da personale qualificato per verificare la corretta funzionalità delle attrezzature ed impianti. Tale personale, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, provvederà ad annotare sul registro le operazioni effettuate.

PIANO DI EVACUAZIONE

Il presente piano ha l'intento di programmare il comportamento da tenere in caso di emergenza e di pianificare un'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico nello stato in cui si trova, in maniera ordinata e controllata seguendo un percorso prestabilito e sicuro.

Il piano si articola in tre fasi fondamentali e consistono nel:

1. **Diffondere** la cultura del comportamento da osservare in situazioni di emergenza;
2. **Segnalare** a tutti gli occupanti l'edificio il pericolo e quindi l'ordine di evacuazione;
3. **Informare** gli occupanti sulla loro posizione e sull'ubicazione dei punti di raccolta esterni all'edificio.

La scuola è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita ed è dotata di uscite verso luogo sicuro.

Al fine di garantire la massima sicurezza in caso di evacuazione dell'edificio, i **docenti dovranno designare** all'interno delle singole classi i seguenti incarichi e mansioni:

a) L'aprifila:

- Si pone all'inizio della fila collaborando con il docente e con i compagni;
- Al segnale del docente o del responsabile di piano, inizia ad uscire accodandosi alla classe nell'ordine stabilito;
- Mantiene durante l'esodo un'andatura ordinata e regolare ed è pronto a recepire eventuali segnalazioni;
- Nel punto di raccolta collabora con l'insegnante.

b) Il serrafile:

- Chiude la porta dell'aula;
- Controlla che nessun compagno sia rimasto isolato;

NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE.

- **Interrompere** tutte le attività.
- **Lasciare gli oggetti** personali dove si trovano.
- **Mantenere la calma**, non spingersi, non correre, non urlare.
- **Uscire ordinatamente** incolonnandosi dietro gli apri-fila; procedere in fila ordinata.
- **Rispettare le precedenze** derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- **Seguire** le vie di fuga indicate.
- **Raggiungere il punto di raccolta stabilito** ed assumere un atteggiamento composto e di collaborazione.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto sulla bocca, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

NEL PUNTO DI RACCOLTA

I docenti

- a - **Procedono all'appello**, compilando poi l'apposito modello presente nel registro
- b - **consegnano il modello al responsabile del punto raccolta**, avvisando se vi sono feriti o dispersi

Il Responsabile del punto raccolta

- a - **riceve tutti i modelli** di evacuazione dai docenti
- b - **comunica al Coordinatore dell'emergenza** la presenza di tutti o l'eventuale assenza di qualcuno.

Il Coordinatore emergenza

- a - se tutti presenti, **attende le direttive dei VVF**
- b - **se manca qualcuno** avvisa i VVF o se questi ancora assenti, attiva gli addetti all'emergenza.

A FINE EVENTO

Il Coordinatore emergenza

- a - **emana l'ordine** di fine emergenza

L'addetto all'emergenza

- a- **suona la fine dell'emergenza** (suono intermittente)
- b- provvede ad **aprire l'interruttore generale** dell'energia elettrica
- c- provvede ad **aprire le valvole** di intercettazione dell'acqua

Docenti e Studenti

- a- **rientrano** ordinatamente nelle loro classi

Di seguito viene illustrata nel dettaglio l'intera procedura

Foglio informativo per il piano di emergenza – evacuazione dell'edificio

All'insorgere di un qualsiasi pericolo oppure appena se ne è a conoscenza, la persona che lo rileva deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (personale docente e non docente, studenti) per la sua eliminazione.

Se non si è in grado di eliminare il pericolo, avvisare immediatamente il coordinatore dell'emergenza o il Capo di Istituto, che valuta l'entità del pericolo decidendo o meno di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'emergenza è il Dirigente Scolastico **dott.ssa Raffaella Fedele** ed in sua sostituzione l'ins. **Carmelina Agostinelli/Manuela Monti**.

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella per cinque volte.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da un suono continuo della campanella per dieci secondi.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio, il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1. L'addetto alla diffusione del segnale provvede a:
 - suonare la campanella.
 - Avvisare l'addetto alle chiamate di soccorso per richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno segnalati dal Coordinatore dell'emergenza o dal Capo di Istituto.
2. Gli addetti incaricati provvedono a:
 - Disattivare l'interruttore elettrico generale
 - Disattivare l'erogazione dell'acqua
 - Impedire l'accesso ai percorsi non previsti dal piano di emergenza
 - Gli addetti all'interruzione del traffico si porteranno su via G. Deledda e muniti di bandierine impediranno ai veicoli di transitare al passaggio degli studenti.
3. Il docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze/modulo ed esce per ultimo, posizionandosi subito dopo in testa e si avvia verso l'uscita di sicurezza per coordinare le fasi di evacuazione.
4. Lo studente apri-fila esce dalla classe e si pone all'inizio della fila. Lo studente serra-fila chiuderà la fila e la porta della classe (segnale convenuto)
5. Ogni classe dovrà dirigersi con passo normale e in fila ordinata verso il punto di raccolta esterno prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula. Raggiunto il punto di raccolta i docenti di ciascuna classe provvederanno all'appello dei propri studenti e compileranno l'allegato n.1 che consegneranno al responsabile del punto raccolta.
6. Il responsabile del centro raccolta, ricevuti tutti i moduli di verifica, li consegnerà al coordinatore dell'emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di assenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza informerà le squadre di soccorso degli Enti presenti.
7. Eventuali persone esterne (genitori, fornitori, manutentori, etc.) seguiranno il gruppo di persone più vicino in fase di evacuazione fino al centro di raccolta.

PRIORITA' DI USCITA DELLE CLASSI

N.B. IL PRESENTE PIANO E' PROVVISORIO PER L'INTERDIZIONE DI UNA DELLE DUE SCALE DI EMERGENZA.

Cominceranno a defluire prima le classi più vicine alle uscite di sicurezza.

Relativamente ai piani, l'ordine è il seguente:

Piano terra, poi piano primo ed infine piano secondo

Tutti gli occupanti la scuola, in caso di evacuazione, devono raggiungere il punto di raccolta appositamente indicato nelle planimetrie allegate.

Sono individuati tre punti di raccolta denominati punto 1, punto 2 e punto 3.

PUNTO DI RACCOLTA N.1 (settori di colore rosso)

E' posto nello spazio verde antistante l'ingresso principale dell'edificio oltre la via G. Deledda.

L'ordine con cui le classi lasceranno i settori è indicato nelle planimetrie allegate secondo la numerazione crescente. Raccoglie i seguenti settori:

PUNTO 1 (colore rosso) – raccoglie settori del:

piano TERRA - corpo edificio prospiciente via Carducci

(classi 1^F/1^G) – usciranno dall'uscita n.1 per poi dirigersi verso via Deledda e quindi al punto di raccolta

piano TERRA - corpo edificio principale

(classi 3^A/3^B) - usciranno dall'uscita n.7/8 per poi dirigersi verso via Deledda e quindi al punto di raccolta

piano TERRA - corpo edificio principale

(personale presente negli uffici/classe 5^F) usciranno dall'uscita n.6 per poi dirigersi verso via Deledda e quindi al punto di raccolta

piano TERRA - corpo edificio principale

(classe 4^A/5^E/5^D/4^B/5^C/2^C/2^D/2^E)

usciranno dall'uscita n.17/18 per poi dirigersi verso via Deledda e quindi al punto di raccolta

piano PRIMO (classi 3^E/2^B/2^A) usciranno dall'uscita n.20 e attraverso la scala di emergenza

raggiungeranno il piano terra per poi dirigersi verso via Deledda e quindi al punto di raccolta.

piano PRIMO (classi 1^D/1^E) attraverso la scala interna raggiungeranno il piano terra per uscire dalle uscite di sicurezza n. 17/18 per poi dirigersi verso via Deledda e quindi al punto di raccolta

piano SECONDO (classe 4^F/personale e alunni presenti in aula multimediale) usciranno dall'uscita

n.22 e attraverso la scala di emergenza raggiungeranno il piano terra per poi dirigersi verso via Deledda e quindi al punto di raccolta.

PUNTO DI RACCOLTA N.2 (settori di colore blu)

E' posto nello spazio aperto in prossimità dell'area di parcheggio interno all'edificio.

L'ordine con cui le classi lasceranno i settori è indicato nelle planimetrie allegate secondo la numerazione crescente. Raccoglie i seguenti settori:

PUNTO 2 (colore blu) - raccoglie settori del:

piano TERRA - corpo edificio prospiciente via Carducci

(classi 1^A/1^B/1^C) usciranno dall'uscita n.3 per poi dirigersi al punto di raccolta

piano PRIMO (classi 3^F/4^D/4^C/3^C/3^D) percorrendo il disimpegno usciranno dall'uscita n.20 e attraverso la scala di emergenza raggiungeranno il piano terra per poi dirigersi al punto di raccolta.

piano SECONDO (classe 4^E/5^A/5^B) percorrendo il disimpegno usciranno dall'uscita n.20 e attraverso la scala di emergenza raggiungeranno il piano terra per poi dirigersi al punto di raccolta.

PUNTO DI RACCOLTA N.3 (settore di colore verde)

E' posto nello spazio aperto di fronte alla palestra.

L'ordine con cui le classi lasceranno i settori è indicato nelle planimetrie allegate secondo la numerazione crescente. Raccoglie i seguenti settori:

PUNTO 3 (colore verde) – raccoglie settore piano terra (personale e alunni impegnati in palestra)

ALLEGATO 1

MODULO DI EVACUAZIONE:

Classe: _____

1. ALLIEVI PRESENTI _____

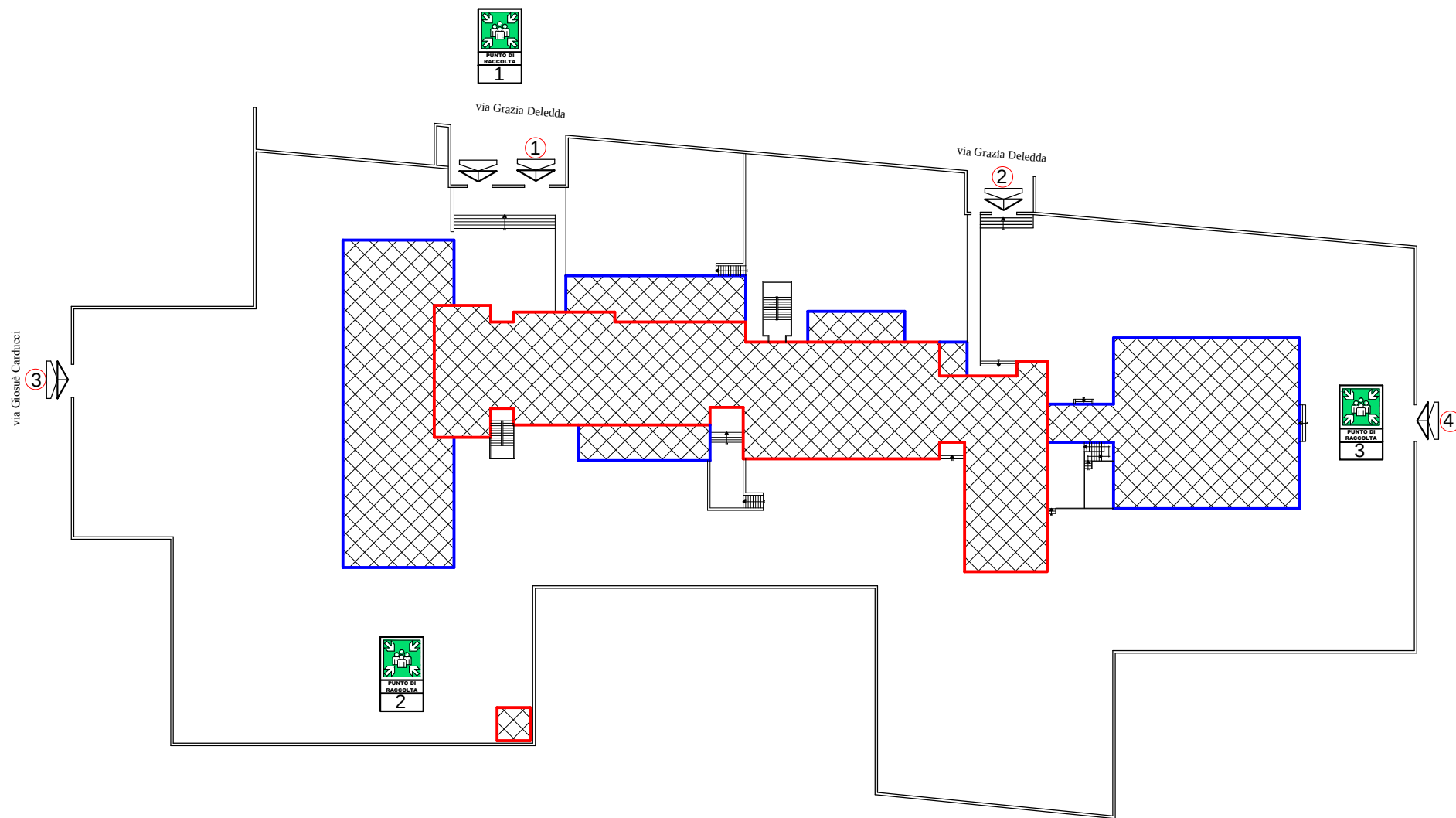
2. ALLIEVI EVACUATI _____

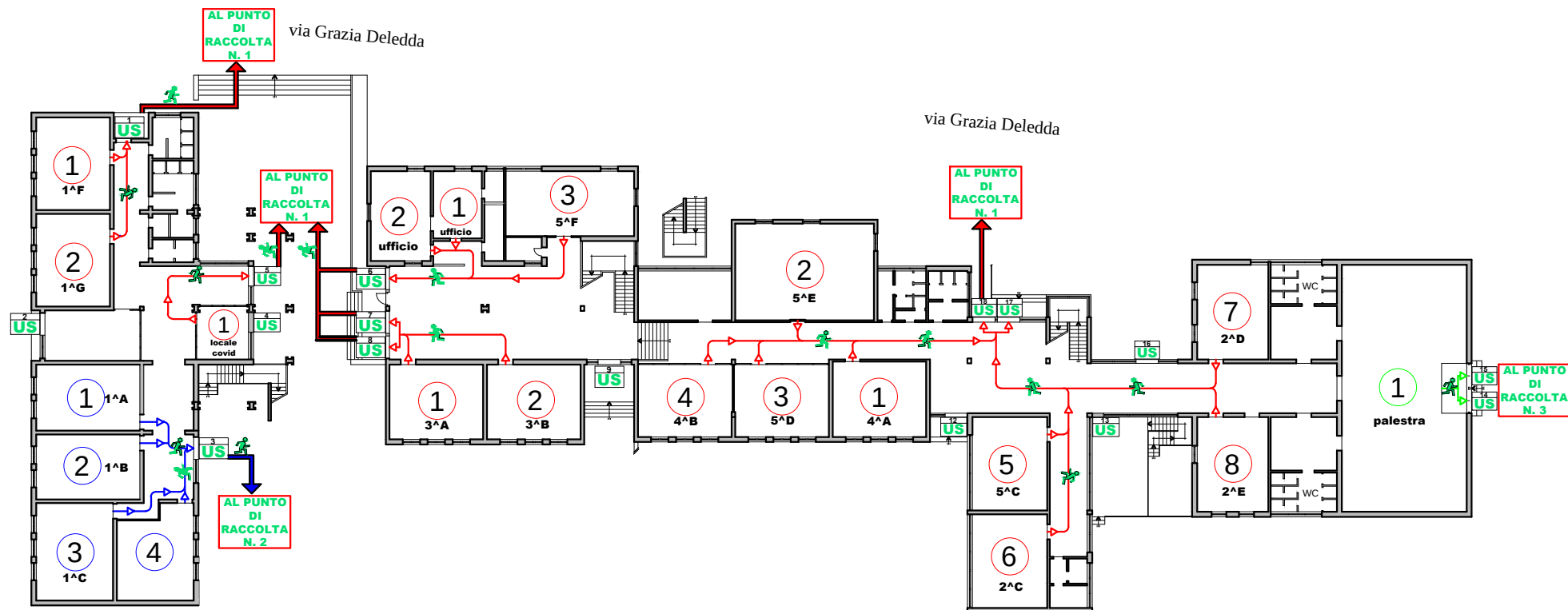
3. FERITI N. _____

4. DISPERSI N. _____

5. ZONA DI RACCOLTA N. _____

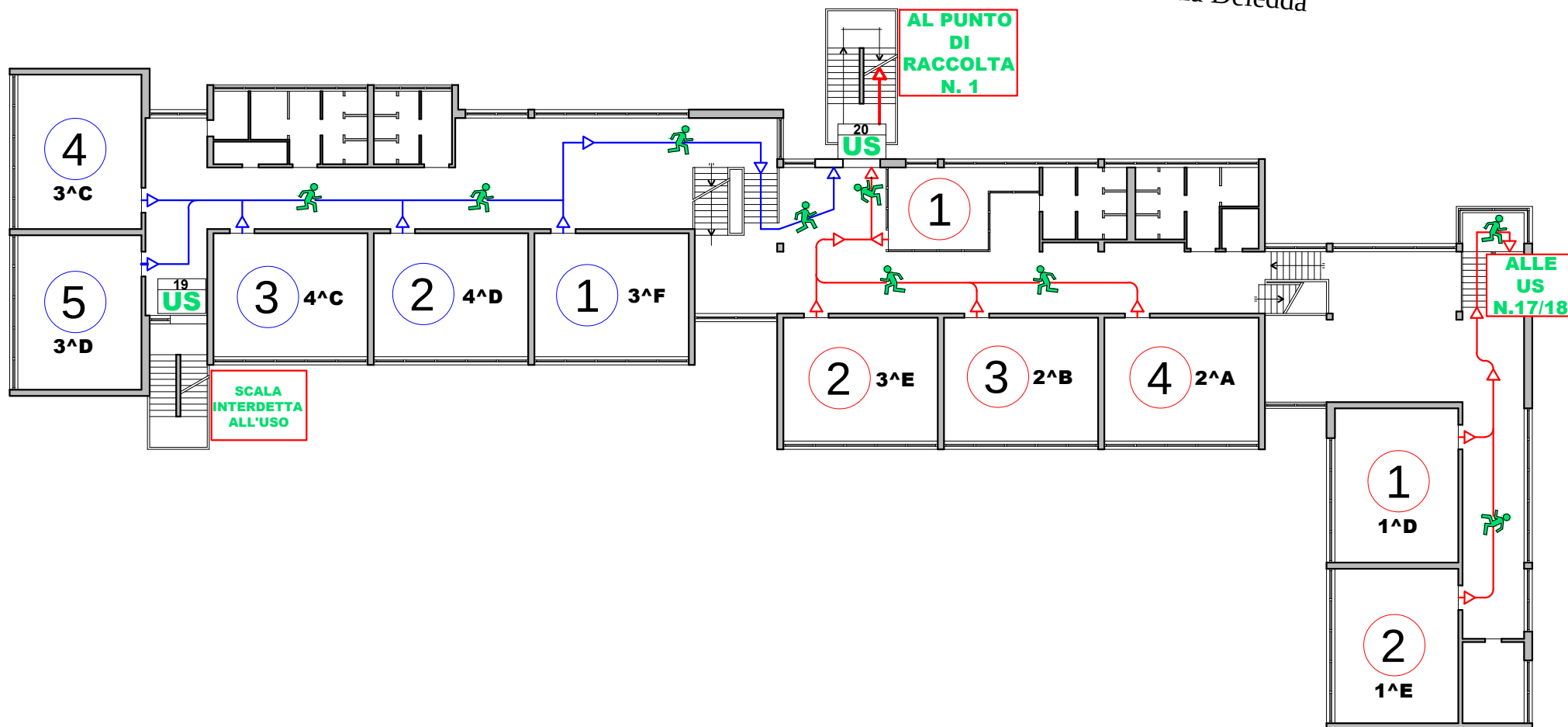
Sigla Docente





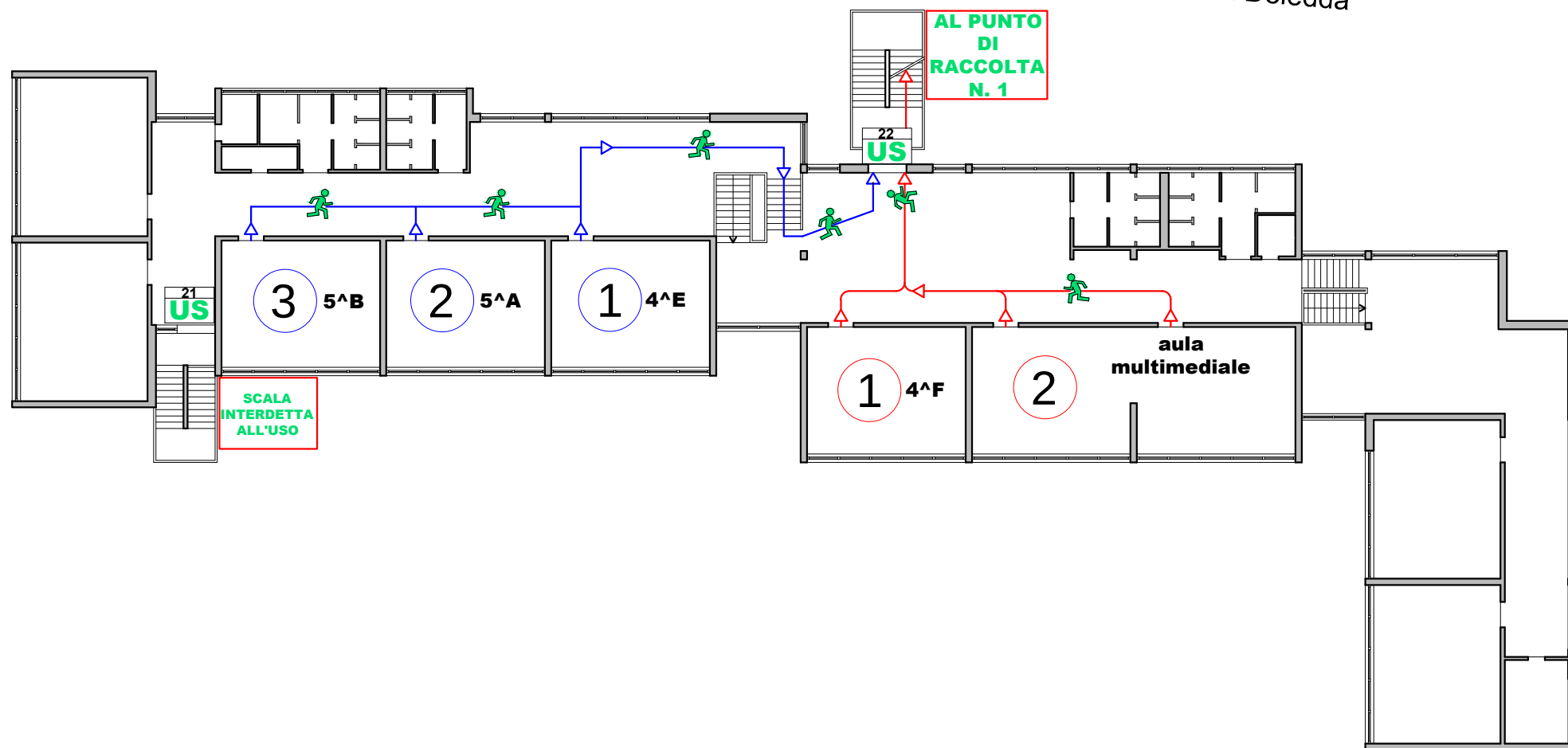
via Grazia Deledda

via Grazia Deledda



via Grazia Deledda

via Grazia Deledda



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MATTEOTTI" - Aprilia

Scuola Primaria "G. Deledda" - via Grazia Deledda 12

piano secondo

**OGGETTO: Piano di evacuazione
ordine vie di fuga**